

Toghe, indipendenza a rischio



(Servizio a pagina 11)

CASO RAI

Monti cerca l'intesa con i leader di Pdl e Pd

ROMA - Incertezza è la parola che torna più spesso quando si parla del futuro della Rai. Nei partiti si attendono le mosse del governo per capire come e se si sbloccherà una situazione che appare incancrenita.

(Continua a pagina 11)

Dal Madagascar la denuncia di Leonardo Sunseri che da 3 mesi non riceve i vitalizi

Pensionati senza pensione: un paradosso italiano nel mondo

Sospese da gennaio le pensioni di più di mille concittadini residenti all'estero. Un funzionario Inps: "Probabilmente arriveranno a maggio perchè occorre tempo per ristabilire i pagamenti"

ROMA - Leonardo Sunseri da Antananarivo torna a denunciare "lo stato in cui si trovano più di mille famiglie di pensionati, cioè gente che ha una certa età, gente anziana, che vive in Africa, in Brasile o in Venezuela, con una misera pensione, e che da tre mesi non riceve nulla da parte dell'INPS".

Sunseri, che da più di dieci anni riceve il vitalizio in Madagascar, spiega di aver inviato il modello RED/EST 2009 nel 2010 e di essere "in possesso della ricevuta della raccomandata e della ricevuta di ritorno, ma l'INPS dice di non averlo ricevuto".

- Quindi più di mille famiglie di pensionati sparsi per il mondo - precisa - fino a maggio faranno la fame, in quanto quella pensione di poche centinaia di euro non serve per pagare la rata dell'auto o il mutuo, ma serve solo ed esclusivamente per mangiare.

Nel frattempo un funzionario INPS ha spiegato al connazionale che probabilmente i contributi "arriveranno a maggio, perchè siamo più di mille" in attesa di pensione "e l'INPS ha bisogno del tempo necessario per ristabilire i pagamenti".

(Servizio a pagina 6)

CON L'ORGOGGIO DELLE NOSTRE RADICI

Seminare cultura nel nome dell'Italia



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Nessuna sorpresa

CARACAS - Nulla che possa sorprendere. La sospensione del governatore di Monagas, José Gregorio Biceño, dal Psuv si dava ormai per scontata. La giustificazione si può riassumere in una sola parola: insubordinazione. Il Psuv, infatti, sostiene che nonostante le molteplici 'tirate d'orecchie', il 'Gato', questo il soprannome di Biceño, avrebbe insistito nella sua condotta 'dolosa'. La notizia della 'sospensione' del Governatore di Monagas, che equivale all'espulsione dal partito, è stata data, in conferenza stampa, dal vicepresidente della Repubblica e membro della Direzione Nazionale del Psuv, Elías Jaua.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Napoli, l'inesperienza si paga

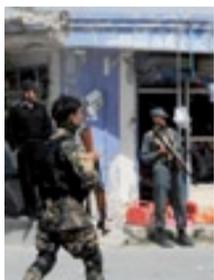
LAVORO



Fornero: accordo forse la prossima settimana

(A pagina 3)

AFGHANISTAN



Fallisce l'attentato al capo del Pentagono

(A pagina 12)

LO SPECIALE DELLA VOCE D'ITALIA

Sequestri, un vademecum per evitarli

(Alle pagine 7,8,9 e 10)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Con l'orgoglio infinito delle nostre radici

Seminare Cultura in nome dell'Italia

Anna Maria Tiziano

Un sogno fatto realtà nato dalle esperienze di una travagliata infanzia - La possibilità di affermarsi "nel meglio" vantando origini meridionali e la cultura della Magna Grecia
CARACAS.- Forse è perché non ha mai accettato quel "Cristo" che s'è "fermato a Eboli"... forse, perché ha

possibilità di una preparazione migliore, unico vero biglietto da visita per un futuro diverso. Pasquale Freda è un signore che guarda lontano, al mondo che verrà, poichè, offrire una opportunità come quella che lui offre ai talenti della propria terra, significa avere fiducia nel

paese. da, attraverso le descrizioni di chi lo conosce bene ed anche da quanto lui stesso ama sottolineare, parlando del proprio appassionante compito.

"Sin dal 1998, ho cercato di creare un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani

paese.

"Inizialmente - ha scritto il sig. Freda - mi sono focalizzato nell'offrire una borsa di studio per un Master presso la Boston University, convinto che due ulteriori anni di studi e l'acquisizione di un titolo superiore potessero proiettare un universitario nel mondo del lavoro. Ma, quell'obiettivo non era raggiungibile con un Master di due anni. Una borsa di studio della durata di quattro anni per un corso di laurea di primo livello, sembrava un progetto più completo ed ideale.

"L'idea comportava però, la necessità di raddoppiare il mio contributo per le spese universitarie, e in quel caso i costi andavano oltre i confini delle mie possibilità. Ma, siccome nella vita "non è mai troppa la generosità se l'obiettivo è ben definito", ho deciso di "rivedere i miei calcoli" e mi sono rimboccate le maniche".

Lo immaginiamo, Pasquale Freda, così come abbiamo imparato a conoscerlo ed ammirarlo dai racconti di quei giovani che hanno avuto la fortuna d'incontrarlo: la sua forza è motivata da uno slancio as-



Nicola Ricci e Pasquale Freda

provenienti principalmente da San Nicola Baronia ed estesa anche ad altri giovani dei paesi che compongono la Baronia.

Il primo studente che ha vinto questa borsa di studio: Nicola Ricci, è originario di Vallata.

Una grande soddisfazione per il suo mecenate dal momento che Nicola Ricci è stato il primo del suo corso quando a maggio del 2011, ha ottenuto la laurea "Magna Cum Laude" in ingegneria aerospaziale. Alcuni mesi prima, Nicola aveva già completato la domanda di ammissione a due programmi Master presso la Stanford University ed il Massachusetts Institute of Technology. Viene accettato in entrambi i prestigiosi atenei e sceglie l'MIT in cui gli viene anche offerto un incarico da ricercatore presso il laboratorio "SEARI" (Systems Engineering Advanced Research Initiative) che prevede non soltanto il pagamento di una borsa di studio per i due anni del Master ma anche uno stipendio mensile. Nicola, comincia a seguire i corsi nel dipartimento di Aeronautica ed Astronautica nel settembre 2011. Prevede di finire il Master nel 2013. Risiede attualmente a Cambridge, poco distante dal MIT.

È questo solo un piccolo ma importantissimo accenno a quanto Pasquale Freda ha fatto, sta facendo e farà...

Nelle nostre giornate del maggio 2011 trascorse a Boston, avremmo voluto incontrarlo, in questa città intensamente intellettuale, piena di airole fiorite, di giovani e, condividerne le più belle emozioni, ascoltarlo raccontare del proprio paese, della sua infanzia, di quel qualcosa che deve averlo colpito nel profondo dell'anima tanto

da fargli affermare: "Dedico questa borsa di studio ai miei genitori che tanto mi hanno dato e tanto non hanno potuto darmi.

A mio padre: al quale un branco di lupi ha portato via i suoi anni più belli. Impuniti...ma non proprio. Omertà imposta...ma non è valse. Questa però è un'altra storia. Una storia che non può rimanere ancora al buio...Sarebbe assurdo...

A mia madre, che tanto ha subito, resto eternamente grato per avermi protetto con il silenzio. Da lei ho imparato la generosità ed il senso d'altruismo che mi hanno spinto a questa iniziativa. Poco più che fanciullo, ho lasciato il paese di san Nicola, senza rammarchi. Ero consapevole di trovare altro oltre i confini e le abitudini del paese.

Poco più che ragazzo sono approdato negli Stati Uniti, un Paese che non solo mi ha adottato, ma che mi ha anche insegnato ad adattarmi alla sua cultura.

La vita non è quello che ti capita...ma quello che riesci a fare con ciò che ti capita.

La vita da immigrato può essere dura, ma è la propria capacità ad adattarsi alla cultura del luogo che trasformano l'individuo, aprendo una visione più ampia e creando nuovi obiettivi e nuovi traguardi da raggiungere. Una vera metamorfosi. L'America mi ha permesso di emergere, con meritocrazia, di gratificarmi con valori. Per tutto ciò, in segno di gratitudine, ho creato e finanziato questa Borsa di Studio i cui benefici "durano una vita e si estendono sulle prossime generazioni".

Questa è tra le più belle, vere ed orgogliose testimonianze dell'Italia fuori dall'Italia.



sentito nel fondo dell'anima, che Ignazio Silone chiedeva anzi, "sperava", che qualcuno del nostro amato e colpito Meridione avesse la forza di farlo proseguire quel suo Cristo. E così Pasquale Freda, brillante imprenditore campano residente negli Stati Uniti, ha deciso di aiutare i giovani più meritevoli del suo paese, e ha trasformato in realtà un sogno difficile, tanto quanto lo è la vita nella sua terra, l'Irpinia, una regione ferita e troppo a lungo dimenticata. E così quel Cristo di Silone si è trasformato in giovani pieni di talento, di voglia di andare avanti, di andare oltre e volare verso orizzonti più ampi, più generosi. Freda ha capito che dove si semina cultura, si raccoglie sempre a piene mani. Ha superato l'immobilismo di ciò che appariva inevitabile e ha costruito un ponte sull'oceano fino ad arrivare a Boston. In questa città, culla da sempre del sapere delineato nelle più diverse accezioni, ha visto centinaia di ragazzi di tutte le nazionalità che, attraverso gli studi, l'impegno, sfidano il sogno e cercano di trasformarlo in realtà. Pasquale Freda, ieri emigrante, oggi imprenditore di successo, dopo aver costruito il proprio sogno ha deciso di aiutare altri giovani dando loro la

futuro, non parlare più di morte... ma di vita.

Una vita che, in onore ai sacrifici dei genitori e della gente della sua terra, lui ha voluto dedicare ai ragazzi aprendo loro orizzonti...facendoli sperare nella bellezza, nell'intelligenza, nel mondo aldilà delle frontiere delle lingue, delle religioni, delle ristrettezze...

Avevamo sperato tanto d'incontrarlo a Boston, lo scorso mese di maggio, quando appunto, uno dei suoi brillanti ragazzi si laureava "summa cum laudae" in ingegneria aerospaziale, massimo orgoglio del suo paese nativo.

Ma sebbene in quei giorni così densi di emozioni per figli e genitori non ci sia stato possibile conoscerlo, la tentazione di scrivere e parlare di lui, sulle pagine del nostro Giornale che tante vite ha accompagnato fuori dai confini della madrepatria, è stata più forte del tempo "prescritto" e, così, sapendo di poterne cogliere le varieghe sfumature del complesso modo d'essere e pensare, abbiamo voluto descrivere la magnifica opera che svolge a favore dei giovani del proprio paese: San Nicola di Baronia (Avellino).

Incontriamo Pasquale Fre-

laureati di San Nicola di Baronia (Avellino), viste le difficoltà che questi incontrano a causa della carenza di offerte valide nel loro paese.

Molti di questi giovani, infatti, dopo anni di uni-



Il presidente della Boston University, Robert Brow, e Pasquale Freda

versità, scoprono davanti a sé un futuro di precariato e lavoro insoddisfacente. Questa situazione, oggi più che mai, oltre a riempire di frustrazioni i giovani laureati, rappresenta anche un vero e proprio spreco per la società, che non utilizza al meglio i propri talenti, non permette ai migliori di emergere, di crescere e diventare ricchezza per l'intero

soluta dell'anima...come un "giuramento"...una "promessa" a se stesso e alla memoria di qualcuno a lui immensamente caro. "I nostri giovani possono essere l'Eccellenza della conoscenza nel mondo".

Ed è con questo obiettivo che nasce la "Pasquale Freda BU Scholarship" per garantire una borsa di studio per gli studenti meritevoli

Il ministro: "Obiettivo del Governo è un accordo con le parti sociali da realizzarsi entro il termine del mese. Necessario guardare il quadro complessivo". Cgil-Cisl-Uil-Ugl: incontro utile

Lavoro, Fornero: "Accordo forse già la prossima settimana"

ROMA - "Siamo relativamente pronti. Non tutte le cose sono blindate, stiamo ancora discutendo, dialogando con le parti ma siamo relativamente pronti a presentare delle proposte". Ad affermarlo il ministro del Lavoro Elsa Fornero, nella sua audizione in Senato in Commissione Lavoro. La riforma, rileva, sarà "un blocco complessivo su 5 aspetti fondamentali: ordinamento dei contratti; sistema degli ammortizzatori sociali; flessibilità in uscita; politiche attive; servizi per il lavoro". A questo blocco "si aggiungeranno elementi su lavoro femminile, disabili e lavoro degli immigrati".

- Conto sul fatto che qualcosa che viene disegnato per il paese non può essere rifiutato - ha affermato Fornero -. Ci sono aspetti indigesti per tutte le parti ma bisogna che le parti guardano il complessivo. E' un menù equilibrato. Da parte mia non c'è nessun ottimismo di maniera. Ci sono molte problematiche. Sono fiduciosa sul fatto che le parti capiscano che questo dare oggi significa aprire per il domani - ha aggiunto sottolineando la necessità "di far uscire il paese da una trappola che da più di 15 anni ci obbliga ad un tasso di crescita più basso rispetto a quello dei paesi concorrenti, di decrescita o addirittura stasi". Quanto all'incontro con le parti sociali, "è stato utile. Ci incontreremo nuovamente al di là dei riflettori".

- L'obiettivo del Governo ri-



mane un accordo con le parti sociali da realizzarsi entro il termine del mese. Per questo ci impegniamo a trovare un'intesa entro il 23 marzo. Il presidente - ha proseguito - ha un'importante viaggio il 25 marzo. Vorremmo arrivare ad un accordo con le parti sociali prima della sua partenza. Quindi un accordo con le parti sociali a me sembra realizzabile. Lavoro per questo e penso che forse lo potremo fare già la prossima settimana. I dialoghi - ha sottolineato - possono a volte essere più vivaci e a volte decisamente più distesi ma noi

abbiamo sempre lavorato con l'obiettivo di cercare un'intesa per una buona riforma per il Paese.

Quanto alle risorse, "non si vede perché i soldi devono essere messi prima. Se c'è l'accordo il governo finanzia tutte le sue parti, se non c'è l'accordo il governo fa le sue scelte e le finanzia".

"E' stato un incontro utile", confermano i leader di Cgil, Cisl, Uil e Ugl al termine della riunione, quasi 5 ore, con il ministro del Lavoro. Una dichiarazione "unitaria" per rispondere all'accordo preso con il

ministro di tacere sui contenuti del confronto.

- Nei prossimi giorni ci saranno altri incontri ma non abbiamo stabilito né dove né quando e abbiamo convenuto con il governo che i contenuti di questa discussione resteranno patrimonio di chi li ha fatti - ha spiegato Luigi Angeletti. In 'fotocopia' anche i segretari di Cgil e Cisl.

- L'incontro è stato utile e non dico nulla di più perché le trattative non si fanno sui giornali - ha detto Susanna Camusso -. Mi pare stiano maturando cose positive. È ricominciato il confronto utile e costruttivo e mi pare che ci sia l'impegno per costruire tutele universali.

Né è dato sapere dai sindacati i capitoli della riforma sul tavolo della trattativa. Solo il leader Cisl Raffaele Bonanni dettaglia: "Sono quelli che conoscete". "L'articolo 18 può essere ristrutturato", ha poi affermato il segretario generale della Cisl intervenendo alla trasmissione 'Italia sul Due' su 'Rai 2' spiegando di essere stato reintegrato proprio in virtù dell'art. 18, quando da giovane venne licenziato per il suo impegno da sindacalista. "Anche il Pd si è reso disponibile a ragionare su questo", ha riferito inoltre Bonanni.

Tiene il punto la Cgil.

- C'è già una grande flessibilità in uscita e fino ad ora la discussione è sul fatto di togliere la protezione dell'articolo 18; ma questa è una materia su cui non si può intervenire - ha detto Camusso.

IL CASO

Marco Biagi, 10 anni dopo. Art.18 sullo sfondo del delitto

BOLOGNA - Marco Biagi come Roberto Ruffilli e Massimo D'Antona. Tre riformisti che hanno donato la loro sapienza giuridica alla riorganizzazione di uno scenario politico e di un mercato del lavoro in un mondo che cambiava troppo rapidamente. E che per questo sono stati accomunati dall'orrida fine che altri uomini hanno loro inflitto. Assassinati dalle nuove Br (Biagi e D'Antona addirittura dalla stessa pistola) che, dopo i disastri delle prime, si sono riaffacciati a distanza di anni per infliggere le loro sentenze di morte in nome di una sedicente "giustizia proletaria".

L'Italia purtroppo ne ha centinaia di storie analoghe da raccontare, gli Ambrosoli, i Dalla Chiesa, i Bachelet, a partire da Aldo Moro. Uomini dello Stato, o servitori dello Stato, massacrati per questo loro mettersi al servizio della democrazia costituzionale. Prima Ruffilli, ucciso nell'88 a Forlì per essere stato, a fianco di Ciriaco De Mita e nella Dc, "uomo-chiave del progetto demitiano, teso ad aprire una nuova fase costituente, perno centrale del progetto di riformulazione delle regole del gioco, all'interno della complessiva rifunzionalizzazione dei poteri e degli apparati dello Stato", come si legge nella rivendicazione del delitto.

D'Antona e Biagi hanno qualcosa di più in comune: sono stati consulenti del ministero del Lavoro, oggi detto del Welfare, hanno lavorato insieme col ministro Bassolino. Il secondo segue le sorti del primo, dopo l'assassinio del '99, e dopo essere stato consulente di Treu e Letta, centrosinistra, lo diventa del governo Berlusconi.

"Non vorrei che foste costretti ad intitolarmi una sala, come a Massimo D'Antona...", disse in una tragica e profetica battuta al ministro Maroni e al suo vice, Sacconi, prima di essere "giustiziato" sulla soglia di casa per il suo Libro bianco sulla riforma del lavoro e per il suo impegno nelle modifiche all'art.18 dello Statuto dei lavoratori, allora come oggi al centro del dibattito politico, oggi come allora del feroce scontro politico e sociale. Nessun tema in Italia è stato così foriero di violenza e di sciagure come il lavoro, o il welfare, come si diceva. Nel caso di Biagi la vicenda assume l'aspetto paradossale. Può essere "bersaglio" evidente come lui essere lasciato senza scorta, quando è chiaro (Panorama nel 2002 pubblico) una direttiva del Ministero dell'Interno che indicava proprio in Maroni e nei suoi collaboratori la cima dei potenziali obiettivi di attentati terroristici che lo siano? Nonostante ciò, e nonostante le richieste di tutela dello stesso Biagi, la scorta gli era stata revocata mesi prima. Gli stessi Br che lo uccisero dissero che anche per questo fu scelto come bersaglio.

Ma nella vicenda umana di Biagi ci fu pure il sapore della beffa. Le sue perorazioni, che nascevano non solo dall'analisi dei potenziali rischi, ma dalle minacce e dalle telefonate mute che arrivavano alla sua utenza, venivano prese come la sindrome di un visionario, o peggio, di un opportunista.

Celebre fu la battuta dell'allora ministro dell'Interno Scajola, che il 28 giugno 2002 definì, parlando con un paio di giornalisti, il professor Biagi "un rompiscogliani che pensava solo al rinnovo del contratto di consulenza". Poi, dopo le scuse, le dimissioni del politico Dc, accettate da Ciampi. Gli scontri sul ruolo e sul pensiero di Biagi sono stati epocali, in particolare tra la Cgil di Sergio Cofferati da un lato e gli altri sindacati. La critica del sindacato di sinistra sono state ribaltate, in molti casi, in una vera e propria istigazione al delitto, ovviamente respinta con fermezza: un conto è contestare, un conto è volere il morto.

Un dibattito che non si è mai sopito, come dimostrano le parole della signora Biagi, quella Marina Orlandi che nel suo silenzio assordante continua a gridare, con modalità tutte sue, la propria verità: "Mio marito sbeffeggiato e abbandonato. Lui i precari li voleva difendere". Lo hanno ucciso per quello, mentre veniva "deriso" da chi lo doveva proteggere.

CONFINDUSTRIA

Marcegaglia: dal governo una 'paccata' e basta

ROMA - Secondo il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, sulla riforma del mercato del lavoro sono necessari "molto pragmatismo e molta concretezza perché parliamo sulla pelle della gente e delle imprese".

- La riforma - ha detto Marcegaglia alla tavola rotonda del convegno di Unicredit - è un'occasione unica per cambiare il mercato del lavoro a 360 gradi, e non parliamo soltanto di flessibilità in uscita, per creare occupazione e ridurre il dualismo del mercato stesso.

Ma, ha avvertito toccando uno dei nodi nevralgici del confronto e cioè quello relativo al nuovo sistema di ammortizzatori sociali, avremo "problemi di gestione di ristrutturazioni e riconversione industriale.

- Ma senza cassa integrazione straordinaria e mobilità, come facciamo?.

In ogni caso, per il numero uno di Viale dell'Astronomia, "c'è ancora spazio per una buona riforma".

Marcegaglia commenta poi con una "battuta", come lei stessa l'ha definita, le parole del ministro del Lavoro (che a proposito delle risorse aveva parlato di "paccata di miliardi...").

- Non mi pare da quello che ho visto. Ci danno una paccata e basta. La mia è stata solo una battuta - ha precisato definendo anche quella del ministro "una battuta".

PASSERA

Occupazione, disagio è "impressionante"

ROMA - Sul tema del lavoro è intervenuto anche il ministro dello Sviluppo Corrado Passera che lo ha definito come "la priorità", sottolineando che "una quota molto rilevante della società" subisce il "disagio occupazionale che si è creato in questi anni" e "teme il futuro". Un disagio occupazionale che, ha continuato Passera, è "impressionante" perché riguarda "milioni di persone e i loro familiari". Dunque "il tema dei posti di lavoro deve essere il criterio fondamentale della performance dell'intero sistema". Dal tavolo sulla riforma del mercato del lavoro, poi, "speriamo a breve di portare un contributo importante alla competitività del sistema", ha detto Passera.

- Siamo in un momento difficile. I trimestri negativi erano assolutamente preannunciati e sono stati alla base di alcuni interventi che abbiamo preso. Ora - ha aggiunto - occorre creare le condizioni per uscire velocemente da questa situazione e vedere già nel corso dell'anno un cambio di direzione. Fondamentale il ruolo delle banche: il sistema funziona se c'è un sistema efficace, efficiente e redditizio per raccogliere capitali e accompagnare le imprese all'estero.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

DENUNCIAN

Plan del Gobierno para impedir comunicación de la Unidad

CARACAS-Cristóbal Fernández Dalo, miembro de la dirección nacional de Podemos, aseguró que el Gobierno tiene un plan para impedir la comunicación del candidato de la Unidad, Henrique Capriles Radonski con el pueblo, a través de dos medidas: la violencia en las concentraciones y la intromisión en la vida interna de los partidos.

El diputado Alfredo Ramos, dijo que de ser aprobada la reforma planteada, se estaría beneficiando a más de 7.000.000 de trabajadores excluidos

Recogen firmas para reforma de ley del Seguro Social

CARACAS- El diputado por la Causa R, Alfredo Ramos, miembro de la Comisión Permanente de Desarrollo Social Integral de la Asamblea Nacional, dio inicio ayer a la recolección de firmas para proponer ante el Parlamento la reforma del artículo 6 de la Ley del Seguro Social, con el fin de brindarle a todos los trabajadores por cuenta propia el beneficio de cotizar ante el Seguro social, para luego disfrutar de sus pensiones.

El legislador, señaló que "con este tipo de iniciativas populares, tal como lo manda el artículo 207 de la Carta Magna, los ciudadanos por medio de recolección de firmas puede presentar ante la Asamblea Nacional un proyecto de Ley, es decir, que esto sería una obligación del Parlamento ante este mandato popular".

Asimismo, Ramos resaltó que según la Constitución se necesita del "0.1% del total de los electores del país, que equivale a 18.000 ciudadanos, inscritos en el Registro Electoral Permanente, para que el proyecto se ponga en marcha". Además, Ramos aseveró que de ser aprobada la reforma planteada, se estaría beneficiando a más de 7.000.000 de trabajadores que se encuentran excluidos del sistema de seguridad social, ya que la Ley del Seguro Social que data desde 1.967 no les permite la inscripción ante el instituto de seguridad social.

VARGAS LLOSA

Hay muchas posibilidades de que Chávez pierda las elecciones

En una entrevista con RPP Noticias, el premio nobel de literatura, Mario Vargas Llosa, se refirió a la situación de Venezuela de cara a las elecciones presidenciales, en las que, considera, "hay muchas posibilidades" de que Hugo Chávez pierda, si es que los comicios "no resultan amañados".

INVASIONES

Ponen en riesgo propiedades de la iglesia zuliana

ZULIA-La Arquidiócesis de Maracaibo se pronunció ayer en contra de las invasiones de terrenos propiedad de la iglesia zuliana, práctica que se ha venido realizando desde hace al menos 5 años, pero que se ha agudizado en las últimas semanas, así lo denunció Monseñor Oswaldo Azuaje Pérez, obispo auxiliar de Maracaibo.

JAUJA

En 14% ha crecido la producción de pescado en el país

NUEVA ESPARTA- A tres años de la implementación de la Ley de Pesca y Acuicultura, promulgada por el Gobierno Bolivariano, la producción de pescado en el país se ha incrementado 14%, informó este miércoles el vicepresidente ejecutivo de la República, Elías Jauja.

"De 4 millones de toneladas que se producían hace 13 años, hemos producido (en 3 años) 5 millones y más de toneladas de distintos rubros de especies pesqueras. Estos son logros fundamentales del ejercicio de la nueva Ley de Pesca", explicó Jauja en un pase televisivo a VTV.

El anuncio lo hizo durante un acto de entrega de más de 400 créditos, que ascienden a más de 16 millones de bolívares, para financiar a un grupo de pescadores artesanales de la bahía de Juan Griego, municipio Marcano, estado Nueva Esparta.

El Ejecutivo Nacional financiará, como parte de la Gran Misión AgroVenezuela, 706 millones de bolívares para la pesca artesanal, con lo que se estima producir más de 278 millones de toneladas de ese rubro.

El vicepresidente recordó que 80% de la pesca de arrastre era llevada al exterior antes de la llegada de la revolución.

Exigen devolver las competencias a la AN para debatir ley del trabajo



CARACAS- Por otro lado, el diputado por el bloque democrático, Alfredo Ramos exigió al Tribunal Supremo de Justicia y al Gobierno Nacional que se le devuelvan las competencias a la Asamblea Nacional, en materia de legislación de la Ley Orgánica del Trabajo, para poder debatir y reformar la vigente para actualizarla a las necesidades de los trabajadores venezolanos. "Estamos respondiendo a todos aquellos electores que apostaron y confiaron en los asambleístas de la Unidad Democrática, ya que están siendo presentadas propuestas de inclusión que ayudaran a resolver la problemática que presentan a los trabajadores, pensionados y adultos mayores", acotó.

MUD

Espera decisión para activar más puntos del RE

CARACAS- El representante de la Mesa de la Unidad Democrática, Vicente Bello, informó que esperan que este jueves el CNE se pronuncie con respecto a su decisión de activar más puntos de registro electoral en municipios donde "no existe ninguna capacidad y posibilidad física para que se realice la actualización" de datos.

"Todavía no tenemos respuesta del directorio del CNE en relación a este tema, porque el directorio se reúne el miércoles y este jueves esperamos tener respuesta de esta solicitud (...) prácticamente se encuentran maquinas de registro electoral en las capitales del estado, fuera de las capitales no existe ninguna capacidad y posibilidad física para que se realice la actualización" de datos.

Explicó que el 88% de los electores en Venezuela votan en el interior, "vamos a todas estas ciudades, lo que nosotros denominamos las segundas ciudades de los estados, donde no existe posibilidad de inscripción".

Recomendó que los centros sean instalados en oficinas municipales de las alcaldías o de las jefaturas civiles, "para que sean oficinas públicas, donde se garantiza un horario regular, un horario de funcionamiento de oficina, donde la gente pueda ir confiada desde las 8 de la mañana hasta las 4 de la tarde".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

“En defensa de nuestro partido, resolvemos suspender al ciudadano José Gregorio Briceño del PSUV por actuaciones dolosas”, contra la organización dijo Jaua

Psuv suspende al gobernador de Monagas

CARACAS- El Consejo de Vicepresidentes del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), expulsó este miércoles de sus filas a José Gregorio Briceño, actual gobernador de Monagas, por actuaciones dolosas cometidas contra esa organización política, tras varios llamados de atención por parte del comité disciplinario.

Así lo informó el integrante de la Dirección Nacional del Psuv, y Vicepresidente de la República, Elías Jaua Milano en rueda de prensa realizada en la sede de la tolda roja, ubicada en Maripérez, Caracas.

“En defensa de nuestro partido, resolvemos suspender al ciudadano José Gregorio Briceño del PSUV por actuaciones dolosas”, contra la organización dijo Jaua.

Explicó que hace aproximadamente tres años el PSUV hizo varios llamados de atención a Briceño por las declaraciones públicas emitidas contra militantes y lineamientos del partido.

En ese sentido, Jaua destacó que la última convocatoria a Briceño se produjo en el año 2011, ocasión en la cual se escucharon sus demandas y se le orientó a tomar ciertas actitudes en el contexto de la disciplina y la unidad de la tolda roja.

“Sin embargo, vemos como, de manera persistente, la conducta de ataque a las personas y lineamientos del

Chávez respalda suspensión de José Gregorio Briceño



LA HABANA, CUBA-El presidente Hugo Chávez Frías, a través de su cuenta oficial en Twitter @chavezcandanga, respaldó este miércoles la decisión del Comité Disciplinario del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), de expulsar de sus filas al gobernador del estado Monagas José Gregorio Briceño.

“Apoyo plenamente la decisión de nuestro PSUV! Creo que el gobernador Briceño llegó a donde tenía que llegar. Pueblo Heroico de Monagas, conmigo!”, escribió.

partido, e incluso a veces del Gobierno Revolucionario, no han cesado”, aseveró.

Durante la rueda de prensa ofrecida por la dirigencia del PSUV, Elías Jaua dio lectura del informe emitido por el Comité Disciplinario de la tolda roja, donde se destacan las actitudes que a juicio de la Dirección nacional violan estatutos y el código de ética de la organización socialista.

Al respecto, comentó que el pasado 13 de marzo de 2012 el Comité Disciplinario conoció sobre la situación, tras las denuncias efectuadas por militantes

pesuistas del estado Monagas, motivadas por opiniones públicas pronunciadas por Briceño.

Agregó que el pasado 12 de marzo de este año, durante un programa de televisión el también conocido como “Gato Briceño” expresó sobre la militante Yelitze Santaella lo siguiente: “esta persona no me queda duda de que es una mandadera de otra persona que ha estado interesada en la gobernación del estado (Monagas)”.

También sobre el primer vicepresidente del PSUV, Diosdado Cabello el expe-

suista manifestó: “desde que llegó el señor Diosdado Cabello buscó a todo aquel que fuera enemigo del “Gato” para ponerlo en el PSUV, para dejar a esta jauría en el estado y ahora pone a Yelitze para que venga a estimular cuestiones”.

Jaua destacó que el programa de televisión fue retransmitido por todos los medios de comunicación de la oposición, y que además sirvió de insumo para la prensa escrita. El espacio televisivo lo utilizaron “como banal argumento para tratar de hacer ver una división interna que en la realidad no existe”, concluyó.

BREVES

Ecarri: “en Caracas y Maturín, el agua está piche”

El dirigente de la Unidad, Antonio Ecarri, denunció que las aguas que surten a la ciudad de Caracas están seriamente comprometidas. Asegura que los caraqueños se están surtiendo con aguas servidas. “Los niveles de contaminación de los embalses de la Mariposa y Camatagua no tienen precedentes, han superado los niveles que pueden catalogarse como normales- El agua que nos está llegando acá a Caracas, con la que usted se baña, cocina, lava sus alimentos e incluso el agua que toma, no es más que la que ya usaron los aragüeños”.

Vareka anuncia Plan Maíta para establecimientos penitenciarios

Un programa de trabajo denominado “Plan Maíta”, desarrollará en breve el Ministerio del Poder Popular para el Servicio Penitenciario (MPPSP), con miras a integrar a las madres de los privados y las privadas de libertad en su reinserción a la sociedad.

El anuncio lo hizo Iris Varela, titular del mencionado despacho, quien señaló que el objetivo principal es el de trabajar en función a un plan de pacificación en todos los establecimientos penitenciarios del territorio nacional, “en donde las madres y los familiares de esta parte de la población, juegan un papel muy importante para lograr ese propósito”, acotó más adelante.

Expresó seguidamente, que la meta final del referido programa, es precisamente reducir situaciones de violencia que pudieran suscitarse en los centros de reclusión del país.

Grupos de empleados demandarán al Estado

Trabajadores de la industria petrolera, del Poder Judicial y del diario Vea, junto a Provea, interpondrán una demanda en el TSJ contra el Estado por el incumplimiento de los convenios internacionales y de la Constitución que hablan de la libertad sindical, de los convenios colectivos y el derecho al trabajo.

Esperanza Hermida, coordinadora de exigibilidad de Provea, señala que se trata de los convenios 87 y 88 de la Organización Internacional del Trabajo (OIT), y los artículos 23 y 95 de la Constitución.

Aseguran que el Gobierno ha pasado por encima de estas disposiciones, y en forma reiterada ha violado estos convenios irrespetando el fuero sindical al despedir a dirigentes laborales, haciendo despidos en forma injustificada y sin explicar causales.

Gobierno entregó mil GPS a transportistas

Este miércoles, los transportistas que laboran en el Terminal Urbano Río Tuy, ubicado en el centro de Caracas y a través del cual se movilizan diariamente unos 18.000 usuarios, recibieron por parte del Gobierno Nacional mil dispositivos de seguridad de rastreo satelital, conocidos también como GPS.

RECTORA

Socorro: Más de 18.400.000 personas están inscritas en el RE

CARACAS- Más de 18.400.000 personas están inscritas en el Registro Electoral (RE), de acuerdo con el más reciente corte del conteo que efectúa el Consejo Nacional Electoral (CNE), informó este miércoles Socorro Hernández, rectora principal del organismo.

Durante una entrevista en Venevisión, Hernández señaló que el registro definitivo se tendrá una vez analizados los resultados del registro que se lleva a cabo entre marzo y abril de este año en 1.300 puntos instalados en todo el país.

El número de puntos de registro se definió en función del volumen de personas probables que faltarían por inscribirse, ante lo cual el organismo electoral hizo un análisis para determinar su ubicación.

Entre los nuevos puntos, se refirió al que se ubicó en Ciudad Universitaria, donde puede inscribirse la población

de la Universidad Central de Venezuela, en Caracas, “y de hecho lo están haciendo porque nosotros vemos el rendimiento de las máquinas”.

Sin embargo, algunos estudiantes hicieron propuestas inviables técnicamente. “Pedían en Zulia una máquina por cada una de las facultades y eso es imposible porque las máquinas tienen que tener una eficiencia de registro”, explicó.

Hernández precisó que esta será una innovación en el proceso electoral “porque solamente en ocho estados se hacía la captura de la huella. Ahora, en cada mesa el elector activará con su huella su posibilidad de votar, es decir, estamos avanzando en eso de garantizar que sea un elector-un voto, para garantizar que sea (el elector) quien dice ser”.

El sistema captahuellas contribuye a la transparencia del proceso electoral y garantiza el secreto del voto, pues sólo

sirve es para identificar al elector. No tiene ninguna relación con la elección que haga la persona.

Socorro recordó que los partidos políticos tienen delegados ante el organismo comicial, que realizan auditorías de los sistemas que se utilizan, revisan el software, la programación, el sistema. Eso les permite verificar que cada programa que va a correr hace lo que tiene que hacer, como en el caso del programa de captahuellas.

Otra innovación que se observará en los comicios presidenciales será en la boleta electrónica. Ya no tendrá el óvalo, como en el pasado, sino que la escogencia se hará directamente sobre la imagen de la agrupación política que se desee. Allí habrá una señalización que le mostrará al elector lo que está haciendo.

“Eso va a dar una ventaja mayor para que la gente vea más fácilmente lo que hace”, destacó.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades
CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)
Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: “Tema con Variaciones”
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

Secondo quanto reso noto da un funzionario Inps, le pensioni arriveranno a maggio perché l'Istituto di previdenza "ha bisogno di tempo per ristabilire i pagamenti"

Mille pensionati italiani nel mondo fanno la fame: la denuncia di Leonardo Sunseri

ROMA - "L'INPS ha sospeso da gennaio la pensione a più di mille pensionati residenti all'estero perché non ha ricevuto il modello RED/EST del 2009". Leonardo Sunseri da Antananarivo in Madagascar torna a denunciare "lo stato in cui si trovano più di mille famiglie di pensionati, cioè gente che ha una certa età, gente anziana, che vive in Africa, in Brasile o in Venezuela, con una misera pensione, e che da tre mesi non riceve nulla da parte dell'INPS".

- Non si tratta di super pensioni, ma per la maggior parte di pensioni di poche centinaia di euro, che in un Paese del terzo mondo, in un Paese africano o sudamericano, riescono a fare sopravvivere un pensionato che in Italia farebbe la fame. Intanto l'INPS per queste famiglie a gennaio ha sospeso l'invio della pensione - osserva Sunseri, che pochi giorni fa aveva portato all'attenzione dei media il mancato accredito della sua pensione da parte di Citibank, nonostante egli stesso avesse risposto puntualmente alla verifica dell'esistenza in vita richiesta dall'istituto bancario, cui l'INPS ha assegnato il compito di versare le pensioni agli italiani all'estero.

E, come in questo caso, anche per il RED/EST Sunseri, che vive da più di dieci anni da pensionato in Madagascar, spiega di aver inviato il modello del 2009 già nel 2010 e di essere "in possesso della ricevuta della raccomandata e della ricevuta di ritorno, ma l'INPS dice di non averlo ricevuto". Lo stesso Sunseri "per regolarizzare prima possibile" la



sua posizione, racconta di aver fatto presentare alla figlia, con delega, presso un patronato italiano un altro modello RED/EST 2009 nel mese di gennaio. Nonostante ciò, riferisce, "la pensione di febbraio non arriva" e allora ecco "ai primi di febbraio a mezzo raccomandata ancora un altro modello RED/EST, sperando che arrivi la pensione di marzo. Ma nemmeno la pensione di marzo arriva" ed allora l'8 marzo scorso Sunseri ha spedito un altro modello RED/EST a mezzo fax.

Intanto un funzionario INPS, contattato telefonicamente, ha spiegato al connazionale che probabilmente "la pensione arriverà a maggio, perché siamo più di mille" in attesa di pensione "e l'INPS ha bisogno del tempo necessario per ristabilire i pagamenti".

- Quindi più di mille famiglie di pensionati sparsi per il mondo - aggiunge - fino a maggio faranno la fame, in quanto quella pensione di poche centinaia di euro non serve per pagare la rata dell'auto o il mutuo, ma serve solo ed esclusivamente per mangiare. Mettendo in allerta i "collegli" pensionati di tutto il mondo, perché le loro pensioni resteranno "nelle tasche dell'INPS fino a maggio 2012", Sunseri si rivolge direttamente al direttore generale dell'INPS:

- La mancata presentazione entro i termini del modello RED/EST del pensionato è una irregolarità, che va punita e sanzionata; ma non può essere punita con una sospensione di parecchi mesi per quei pensionati che regolarizzano subito la loro posizione. Noi pensionati siamo sulla vostra

busta paga, quindi in qualsiasi momento potete farci le trattenute che volete, quindi anziché sospendere le pensioni, perché non avete preso il provvedimento di ridurre l'importo inviato fino a quando la posizione non sarà regolarizzata? Perché non vi sanzionate con una ammenda da devolvere in beneficenza?

Infine un consiglio:

- I vostri call center INPS-Risponde sono una bella idea moderna, funzionale ed è molto apprezzabile, ma fate rispondere anche "non lo so" oppure "non sono in grado di dare una risposta precisa", anziché dare notizie sbagliate o, peggio, di rimbalzare la responsabilità alla Citibank, che a sua volta, contattata da Sunseri, lo ha informato "che non abbiamo ricevuto istruzioni di pagamento da parte dell'Inps".

PENSIONI ALL'ESTERO

Il Comites di Lione scrive ai parlamentari

LIONE - Presieduto da Angelo Campanella, il Comites di Lione, Francia, ha deciso di "farsi portavoce dei pensionati che lamentano a ragione l'accanimento burocratico dal ICBPI prima e dalla Citibank dopo, per l'accertamento dell'esistenza in vita". Il Comites ha quindi inviato una lettera ai deputati e senatori eletti all'estero in cui si denunciano i disagi dei connazionali e si chiede un "pronto intervento" per risolvere prima possibile la "spinosa questione".

Di pensioni il Comites ha discusso ancora una volta nella sua ultima seduta, il 2 marzo scorso, in cui è stato deciso all'unanimità di "reiterare quanto già evidenziato in un nostro precedente comunicato, al quale nessun riscontro è stato dato dagli interpellati sia dal Governo come pure dall'INPS, dopo l'avvicendamento della CitiBank (Banca straniera inglese) subentrata alla ICBPI dal 1° febbraio 2012, per il pagamento delle pensioni ai pensionati residenti all'estero".

Un avvicendamento che neanche in Francia è stato indolore: "Dopo l'ultima richiesta del certificato di esistenza in vita - scrive il Comites nella lettera - i Pensionati esasperati ci hanno contattato, e tanti altri che non rispondono per svariati motivi comprensibili rischiano di vedersi ingiustamente interrompere il pagamento della propria pensione. Il bustone della Citibank inviato ripetutamente con dentro la medesima modulistica crea grande disagio ai pensionati che non sanno cosa fare, molti sono preoccupati e talvolta contrari a comunicare i propri dati personali ad un istituto di credito straniero, che non suscita in loro né fiducia né garanzia e si chiedono perché non sia l'INPS a farlo.

Il Comites di Lione "esige pertanto da parte degli interpellati risposte sul perché ed il come di queste gare di appalto, nonché sul costo che ne deriva" e ai parlamentari inoltra una "richiesta ufficiale affinché si facciano interpreti, presso il Parlamento italiano, delle esigenze e delle domande formulate nella nostra protesta" nella speranza di "un pronto interessamento a risolvere, nel modo migliore per gli interessi dei nostri connazionali pensionati all'estero, questa spinosa questione".

FARNESINA

Siria, Italia sospende attività dell'ambasciata

ROMA - L'Italia ha sospeso ieri l'attività della propria Ambasciata a Damasco e rimpatriato lo staff della sede diplomatica, rende noto la Farnesina.

- Anche in considerazione delle gravi condizioni di sicurezza, insieme ai principali partner dell'Unione Europea - si legge in una nota del ministero degli Esteri - abbiamo inteso ribadire la più ferma condanna verso le inaccettabili violenze attuate dal regime siriano nei confronti dei propri cittadini. L'Italia continuerà a sostenere il popolo siriano e a lavorare per una soluzione pacifica della crisi, che ne garantisca i diritti fondamentali e le legittime aspirazioni democratiche. Sosteniamo pienamente gli sforzi dell'Inviato Speciale dell'Onu e della Lega Araba, Kofi Annan, per ottenere uno stop immediato alla violenza e per consentire l'accesso degli operatori umanitari e l'avvio del dialogo politico - conclude la nota.

MY WAY

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Don Camillo si trasferisce a valle

La triste ricorrenza dell'anniversario del terremoto e del maremoto che hanno provocato il grave danno alla centrale nucleare di Fukushima, ci fa riflettere ancora una volta su come sia doveroso per l'uomo rispettare l'ambiente, non perché sia di moda farlo, ma perché la natura ha una forza infinitamente più grande di qualsiasi opera concepita dall'uomo. Personalmente, proporrei a tutte le scolaresche di visitare quello che è stato, a mio parere, il più grande disastro italiano del dopoguerra: la tragedia del Vajont. E' doveroso studiare le aberranti motivazioni addotte dai politici italiani nel portare avanti tale opera: il voler dare a tutti i costi l'immagine di un Paese in pieno slancio economico, ignorando gli allarmi che arrivavano dalla popolazione locale, che conosceva bene e percepiva i rumori della montagna. Chi viaggia da quelle parti, tra Belluno e Udine, può osservare come la diga stia ancora lì, progettata, dal punto di vista ingegneristico alla perfezione, a testimonianza del fatto che furono i presupposti geologici a non essere stati considerati in maniera opportuna, non l'opera in sé. Analogamente, oggi assistiamo ad uno scontro quotidiano sui cantieri per la costruzione della linea ferroviaria della Torino-Lione, la TAV

appunto. Per farmi un'idea anch'io, ho deciso di aggiornarmi un po', in modo grossolano e assolutamente superficiale, cercando di comprendere quali siano le ragioni della protesta. Il governo illustra i vantaggi della TAV, articolando in quattordici punti le proprie ragioni a sostegno dell'opera. Si sostiene che essa faccia parte di un progetto europeo, finanziato anche con fondi comunitari, avente come obiettivo la realizzazione di grandi direttrici ferroviarie che attraverseranno l'Europa. L'esecutivo promette anche forti prospettive di sviluppo per i paesi coinvolti, in termini d'interconnessione con le reti regionali, con gli interporti e con le piattaforme logistiche e annuncia lo stanziamento di 135 milioni di euro in opere compensative per il territorio. Strategicamente, l'opera porterebbe ad un dimezzamento dei tempi di percorrenza, ad esempio, tra Parigi e Milano, passando dalle attuali sette alle quattro ore. Con la linea veloce, inoltre, si realizzerebbe un importante incremento del trasporto merci via treno, riducendo sensibilmente quello su gomma, lungo l'insidiosa tratta alpina. Infine, il governo sostiene che l'opera sia stata riprogettata ascoltando tutte le esigenze dei comuni interessati, escludendo qualsiasi rischio

di tipo ambientale e di natura sanitaria.

Il movimento NO TAV, per contro, sostiene che l'opera sia inutile (dal sito www.notavtorino.org). Si parla di previsioni di traffico merci e passeggeri sovrastimate, di modifiche irreversibili al paesaggio e di rischi per la salute, per via dell'amianto presente nelle rocce. Inoltre si teme che i costi, ritenuti insostenibili, possano portare alla riduzione di fondi altrimenti destinabili alla scuola, alle pensioni ed ai servizi in genere. Infine, si teme un probabile intreccio di affari loschi tra partiti, imprenditori e mafie. Riflettendo su quanto letto, ho l'impressione che le motivazioni, comprensibili e giustificate dei NO TAV, siano affini a quelle che hanno indotto il presidente Monti a non accettare la sfida delle Olimpiadi a Roma: il timore cioè, per non dire la certezza, di essere incapaci di gestire un progetto complesso in modo lineare, onesto e trasparente. Purtroppo, però, l'immobilismo avrebbe conseguenze altrettanto gravi, costringendo sempre di più l'Italia ad avere un ruolo molto marginale e isolato nel contesto europeo. Non sono la persona preposta a decidere dove e come allocare le risorse economiche del Paese; questo è compito dei politici che eleggiamo. Certo è che se seguiamo la logica che tutto in Italia possa

essere fonte di corruzione, beh, allora non credo che se i fondi stanziati per la TAV fossero destinati alla sanità o alle pensioni, noi cittadini ne riceveremmo un gran beneficio. I casi di malasanità sono sotto gli occhi di tutti, così come lo stato di degrado in cui versano le strade a gestione pubblica in Italia. Infine, ho notato come sul sito dei NO TAV si parli chiaramente di un'ispirazione ideologica del movimento all'antifascismo ed alla tradizione partigiana. Personalmente sono un antifascista convinto e riconosco i valori e la grande importanza del movimento partigiano italiano. Tuttavia, in questo contesto, credo che tale slogan descriva inequivocabilmente la natura del nostro popolo: una colorita contrapposizione tra destra e sinistra, tra fascisti e comunisti che fa sì che Brescello, il paesino emiliano di Don Camillo e Peppone, sia più importante di Roma, conferendo così ad ogni piccolo borgo italiano un fascino unico e particolare; d'accordo con questo simpatico campanilismo, a patto che non s'impedisca all'Italia di pensare come una vera nazione e, soprattutto, che non si strumentalizzino i colori politici per alimentare una violenza ingiustificata da condannare e punire severamente e senza indugi, sempre e comunque.



Premio Nacional de Periodismo
La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

d'Italia



www.voce.com.ve

Evitiamo di essere la prossima vittima



Ministero degli Affari Esteri

Unità di Crisi



**AMBASCIATA D'ITALIA
CARACAS**

Tel. +58 (212) - 952.73.11



Alcuni consigli per non essere la prossima vittima di sequestro

Le molteplici forme in cui si estrinseca ed evolve la crescente criminalità nel territorio venezuelano hanno fatto sorgere la necessità di segnalare alla comunità italiana in Venezuela le nuove forme di espressione criminale, raccomandando alcune misure di prevenzione nella speranza che i nostri connazionali possano evitare di essere vittime di questo fenomeno.

Il sequestro di persona e le sue modalità

Il delitto di sequestro di persona in Venezuela ha iniziato ad avere cifre considerevoli a partire dall'anno 1999. Inizialmente affliggeva la popolazione della zona di frontiera occidentale ed in particolare le fasce sociali più abbienti. Con il passare degli anni il delitto di sequestro si è esteso fortemente su tutto il territorio nazionale, colpendo anche quelle persone che non hanno ingenti disponibilità economiche ma vivono del loro lavoro giornaliero.

Seppur non esistano cifre ufficiali, durante il periodo 1998-2008 in Venezuela si sono verificati circa 2685 sequestri, con una media annua di circa 272 sequestri. Tale dato statistico ha avuto un notevole incremento proprio dall'anno 2008, che ha visto salire il numero delle vittime a 680 unità, per continuare l'escalation sino all'anno in corso laddove alcuni quotidiani stimano che già a novembre 2011 si sia raggiunta la somma di 1154 sequestri ovvero una media giornaliera di circa 5 sequestri al giorno.

Dopo oltre un decennio, il paese continua pertanto a registrare una incredibile ascesa del numero dei sequestri



giornalieri, ma si è evidenziato un cambiamento radicale rispetto alla sua genesi iniziale. Ora le zone più colpite sono proprio le principali città del paese (Caracas, Maracaibo, Valencia, etc...), e ciò si ripercuote sulla stessa modalità di esecuzione del delitto, con un incremento dei sequestri

di breve durata o cosiddetti express.

Il sequestro breve o express

I delinquenti hanno in parte abbandonato la realizzazione di sequestri di lunga durata, per la complessa e rischiosa organizzazione che essi

comportano, di fatto convertendosi al sequestro di breve durata o cosiddetto SEQUESTRO EXPRESS. Tale delitto si caratterizza per l'inesperienza dei sequestratori e per la modalità di selezione delle vittime, che cambiano in continuazione e non hanno un modello predefinito. Ciò che di



fatto rende qualsiasi persona, senza esclusione alcuna, come potenziale vittima. Tuttavia attraverso il monitoraggio del fenomeno criminale ad opera delle forze di polizia, si è giunti ad individuare dei target:

Proprietari di veicoli nuovi e di lusso: le indagini condotte dalla Divisione contro l'estorsione ed il sequestro della polizia scientifica hanno evidenziato che il 95% dei casi di sequestro express iniziano con la rapina del veicolo. Pertanto è opinione diffusa che i delinquenti raramente realizzino sequestri a carico di persone con autoveicoli usati o che mostrino i segni della loro età.

Persone che sono solite o obbligate per motivi familiari o di lavoro ad uscire nelle ore notturne: circa il 90% dei sequestri sono perpetrati nelle ore notturne ed in particolare nella fascia oraria compresa tra le 19,00 e le 05,00. I malviventi sono soliti utilizzare auto nuove che riescono a reperire con le risorse dei sequestri già compiuti in precedenza. Generalmente i sequestratori per agire ed amalgamarsi con le tendenze ambientali del momento sono soliti usare abiti sportivi o firmati. Utilizzano armi corte (pistole) e in molte circostanze si sono dimostrati molto violenti con le vittime. Tale inclinazione alla violenza è spesso indotta dall'uso di sostanze stupefacenti.

Persone che sono solite frequentare RISTORANTI-DISCOTECHE: tra i luoghi preferiti dai sequestratori ove vengono selezionate le vittime dei sequestri vengono indicati i ristoranti, le discoteche e i locali notturni in generale. Nel 48% dei sequestri verificatisi nelle principali città del paese, le vittime erano uscite da poco dai predetti esercizi commerciali. Gli investigatori invitano a prestare la massima

attenzione nel fornire dettagli personali o familiari ai parcheggiatori e camerieri, poichè in molti casi si sono registrate connessioni tra gli addetti ai servizi menzionati e le bande di sequestratori. Occorre altresì utilizzare cautela allorché si è soliti parlare di affari in luoghi pubblici o parlare dei beni posseduti o comunque mostrare accessori o vestiti molto costosi, poichè le bande dei sequestratori sono soliti osservare attentamente tali dettagli nel selezionare la vittima.

I giorni ove si registra un numero di sequestri brevi o express sono il mercoledì, giovedì, venerdì e sabato.

Come prevenire il sequestro

Blindare il veicolo (sicuramente costoso ma in molti casi è servito ad evitare il sequestro e proteggere la vita delle vittime).

Collocare i vetri oscurati a tutti i vetri del veicolo (incluso il parabrezza). Installare un sistema di localizzazione sul proprio veicolo. Tale sistema è di particolare importanza per combattere il delitto del sequestro express, poichè in tempo reale permette di localizzare l'auto della potenziale vittima. Per quanto possibile evitare di uscire nelle ore notturne.

Quando si esce di notte se possibile farsi accompagnare e tenere informati i membri della famiglia sui programmi e i luoghi ove ci si intrattiene.

Non tenere nel veicolo carte e documenti su attività professionali o commerciali propri e del nucleo familiare. Guidare in maniera decisa e fare attenzione alle fermate obbligatorie per le indicazioni stradali e semaforiche (quando possibile evitare di fermarsi). Alla guida mantenere la massima at-

tenzione, ovvero non parlare al cellulare o "chattare", poichè la distrazione non ci fa notare eventuali pericoli.

Al momento dell'arrivo in prossimità della propria abitazione osservare attentamente e mantenere uno stato di allerta se si vedono parcheggiate auto in maniera sospetta o comunque con più persone a bordo.

Prestare sempre molta attenzione alla guida ed osservare eventuali auto che ci seguono.

Queste misure preventive non sono infallibili e in nessun caso possono essere interpretate come perfette, tuttavia possono ridurre la possibilità di essere sequestrato.

Come comportarsi in caso di sequestro

Avuta notizia di un sequestro, contattare immediatamente il C.I.C.P.C. e la Guardia Nacional – Gruppo Anti estorsione e sequestro.

Presentare denuncia ai suddetti organi investigativi, obbligatoria ai sensi della legge venezuelana.

Contattare l'Autorità Consolare Italiana del luogo, fornire le proprie generalità complete e richiedere il numero telefonico del cellulare di servizio in possesso dell'Esperto Antisequestro.

Si ritiene opportuno evidenziare che molte volte la mancanza di denuncia è da attribuire alla paura che i sequestratori esercitano sulle vittime di sequestro o sui familiari. Infatti al momento di richiedere il riscatto, i malviventi assicurano di avere contatti o complici nelle forze di polizia che fornirebbero immediate notizie su eventuali denunce, pertanto minacciando che in caso di formalizzazione della denuncia si otterrà soltanto l'uccisione della vittima.

Si richiama la massima attenzione al fine di superare tale falsa minaccia e formalizzare la denuncia per le conseguenti attività investigative post-delitto.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla fase della negoziazione, che dovrebbe essere condotta da una sola persona, possibilmente preventivamente istruita dalle forze di polizia venezuelane o dall'esperto antisequestro di questa Ambasciata d'Italia.

L'abilità nella condotta della delicata fase di negoziazione avrà un ruolo importante nella favorevole soluzione del sequestro, anche nel caso di un eventuale pagamento del riscatto. Infatti in numerosi casi a seguito di una buona negoziazione si è riusciti a ridurre il pagamento del riscatto fino al 10% della richiesta iniziale.

Il ruolo dell'Ambasciata d'Italia L'utilità di formulare la denuncia

Presso l'Ambasciata d'Italia in Caracas, sono presenti funzionari dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, che possono offrire consulenza sui fattori di pericolo e rischio dello Stato venezuelano, possono facilitare con i propri contatti istituzionali l'approccio con le forze di polizia venezuelane nonchè offrire dettagliati e professionali consigli.

E' altresì doveroso sottolineare che l'esame dei dati statistici dei fattori criminali in Venezuela offre ai predetti Esperti la possibilità di analizzare e proporre soluzioni condivise con il governo venezuelano attraverso l'Ambasciata d'Italia.

Si segnalano i numeri a disposizione dell'Ambasciata d'Italia a Caracas: email: antisequestro.caracas@esteri.it; tel. +58 (212) – 952.73.11

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
strumenti moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**



**Per la "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve**



I magistrati allarmati per l'emendamento che modifica la loro responsabilità civile: potrebbe rendere il sistema giudiziario ingestibile e determinarne l'implosione

Responsabilità Toghe: Csm bocchia, indipendenza a rischio

ROMA - "Pone seriamente a rischio l'indipendenza della magistratura"; ma non solo: l'emendamento del leghista Pini alla legge comunitaria che modifica la responsabilità civile dei magistrati può rendere il sistema giudiziario italiano "davvero ingestibile" determinandone "l'implosione". Usa toni più che allarmati il Csm contro la norma all'esame delle Commissioni del Senato. E consegna le sue preoccupazioni a un documento che ha per destinatario il ministro della Giustizia Paola Severino e che è stato approvato dal plenum in un pomeriggio e a tambur battente: 19 i voti favorevoli; 3 i contrari, uno scontato del laico della Lega Ettore Albertoni, gli altri dai consiglieri del Pdl Nicolò Zanon e Bartolomeo Romano. E proprio i laici del Pdl per la prima volta si sono divisi: Annibale Marini, presidente emerito della Consulta, ha votato con la maggioranza (come ha fatto pure il vice presidente del Csm Michele Vietti); mentre Bartolomeo Romano si è astenuto.

A preoccupare il Csm è soprattutto la possibilità che viene introdotta di agire di-

Di Pietro: «Dal Csm uno schiaffo sonoro»

ROMA - "Dal Csm arriva uno schiaffo sonoro alla politica giudiziaria alla Berlusconi maniera. E' ora di finirla. E' mai possibile che ogni volta che si parla di giustizia l'unica cosa che sa fare il Parlamento è proporre norme per bloccare le indagini, criminalizzare i magistrati ed assicurare l'impunità ai soliti noti?": così Antonio Di Pietro, leader di Idv, in una nota, commentando il documento approvato dal plenum del Csm in merito alla responsabilità civile dei magistrati.



rettamente nei confronti del magistrato da parte di chi si sente danneggiato dalla sua decisione, invece che verso

lo Stato come prevede attualmente la normativa. "Il magistrato, destinato a scegliere tra tesi contrappo-

ste, potrebbe essere condizionato e influenzato in tale scelta e portato a preferire la soluzione che lo possa meglio preservare dal rischio dell'esercizio dell'azione diretta", piuttosto che quella "maggiormente conforme a giustizia", avvertono i consiglieri. Ed è proprio questo aspetto - che peraltro rende l'Italia unica, visto che "in nessun paese europeo è prevista la possibilità indiscriminata di intraprendere un'azione diretta per responsabilità civile del giudice" - ad esporre "il sistema al rischio di implosione".

E' concreto il pericolo che le parti, "attraverso l'esercizio immediato e diretto dell'azione nei confronti del magistrato, possano costringere il giudice non gradito all'astensione" o comunque "possano, indirettamente, scegliersi il proprio giudice". Peraltro non è affatto vero, nota Palazzo dei Marescialli, che l'Europa ci chiede di modificare le nostre attuali regole, anche perché "i limiti previsti dalla legge italiana sulla responsabilità civile dei magistrati sono conformi alla legislazione degli altri paesi europei".

CRISI

Bene Btp e Spread Tesoro: «Tendenze positive»

MILANO - Giornata positiva sui mercati finanziari grazie ai buoni segnali arrivati dalla Fed sull'economia Usa e all'allentarsi delle tensioni sulla Grecia, con un miglioramento generale del clima nell'euro zona dopo il buon esito dell'asta, da 6 miliardi di euro, di Btp italiani. In serata la conferma delle "positive tendenze in atto" con particolare riferimento al mercato dei titoli di Stato arriva dal Ministero dell'Economia dove ieri nel pomeriggio si è tenuta la riunione del Comitato per la salvaguardia della stabilità finanziaria. All'incontro, presieduto dal Premier Mario Monti in qualità di Ministro dell'economia e delle finanze, hanno partecipato il Vice Ministro, Vittorio Grilli, il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, il Presidente della Consob, Giuseppe Vegas, e il Presidente dell'Isvap, Giancarlo Giannini. Partite in grande spolvero a seguito della conferma di una politica monetaria accomodante da parte della banca centrale statunitense a sostegno della crescita economica, e visti i buoni risultati degli stress test sulle banche Usa, le borse europee hanno rallentato il passo dopo alcuni dati macro non esaltanti giunti da Oltreoceano.

Francoforte, la migliore, ha chiuso in crescita dell'1,19%, Parigi dello 0,40%, Milano dello 0,31%. Negativa solo Londra (-0,18%). A sostenere i listini per il terzo giorno consecutivo è stato tra l'altro il miglioramento del rating della Grecia, sopra la soglia del 'default', da parte di Fitch, e il via libera dall'Eurogruppo alla seconda tranche di aiuti ad Atene (+1,39%). A fornire un po' di ottimismo ha contribuito inoltre l'asta dei Btp con il rendimento del bond a tre anni (ne sono stati piazzati per 5 miliardi di euro) sceso al 2,76%, al livello più basso da ottobre 2010. Immediato l'impatto sullo spread del decennale (in asta oggi sono andati bond per 1 miliardo) rispetto al Bund, assottigliato a 290,1 punti base, dopo un tuffo a 289,8.

DALLA PRIMA PAGINA

Monti cerca l'intesa...

Oggi, nel vertice con il premier Mario Monti, i tre leader della maggioranza Alfano, Bersani e Casini si presenteranno con posizioni diverse dopo le fibrillazioni degli ultimi giorni e al presidente del Consiglio spetterà trovare una non facile intesa. A Palazzo Chigi c'è la consapevolezza che qualcosa andrebbe fatto per migliorare la governabilità dell'azienda, ma - secondo quanto trapela - il primo obiettivo sarebbe di evitare esasperazioni che mettano a rischio la maggioranza.

Il premier starebbe lavorando su diverse opzioni, puntando in primo luogo al rinnovo dell'intero consiglio in base alla legge vigente, evitando proroghe. Una linea che - spiegano fonti parlamentari - potrebbe far desistere il leader del Pd Pierluigi Bersani dalla minaccia dell'Aventino, portando il suo partito al voto di fronte a nomi nuovi rispetto agli attuali e di alto profilo. Monti potrebbe però anche tentare di convincere il leader del Pdl Angelino Alfano a ragionare su una mini-riforma della governance, sia pure parallelamente al rinnovo dei vertici attuali, che ridurrebbe il cda dagli attuali nove membri a cinque. Una azione che - ricordano le stesse fonti - sarebbe in linea con i tagli già decisi dal governo per le Authority.

Trovare un'intesa non sarà semplice, tanto che in Commissione di Vigilanza più di un parlamentare si dice convinto che difficilmente si andrà al rinnovo nei tempi previsti.



PESCATORI INDIANI

Si apre uno spiraglio per i marò forse presto in una 'guest-house'

KOCHI - Mentre cresce la suspense per le elezioni di Piravom, piccolo centro agricolo a un'ora di auto da Kochi, si apre uno spiraglio per la sistemazione dei marò fuori dal carcere come richiesto con insistenza dalla autorità italiane. Un quotidiano scriveva ieri che il trasferimento in una "guest house" potrebbe avvenire la prossima settimana. Il voto suppletivo di sabato, cruciale test per il partito del Congresso, sta tenendo il mondo politico del Kerala con il fiato sospeso, condizionando anche la battaglia legale in corso all'Alta Corte dove oggi si tengono due importanti udienze per la liberazione dei marò e il "rilascio" della petroliera Enrica Lexie, ancorata al largo del porto di Kochi con a bordo quattro fucilieri del San Marco, cinque ufficiali e 19 marinai indiani.

La nave, coinvolta lo scorso 15 febbraio nell'uccisione di due pescatori indiani scambiati per pirati, continua a essere al centro della polemica sulla responsabilità di chi ha permesso che entrasse in acque territoriali indiane. In un'audizione, il

ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, confermando la versione del collega Giulio Terzi - e anche le iniziali rivelazioni della stampa locale - ha detto che è stato usato l'inganno. In particolare, la decisione di condurre il mercantile nel porto di Kochi è stata presa dall'armatore dietro una precisa richiesta scritta delle autorità indiane a proposito di un presunto attacco di pirati. La ricostruzione coincide anche con quella del legale di Luigi D'Amato, proprietario della Lexie, che oggi ha ammesso: "è stata l'unica cosa saggia da fare" in quanto le autorità indiane con un sotterfugio avevano chiesto collaborazione per un sospetto attacco di pirateria. L'avvocato ha poi svelato il drammatico "pressing" delle autorità indiane per convincere il comandante a "collaborare" e a consegnare i due marò. La petroliera è stata infatti scortata nella rada di Kochi da due motovedette della guardia costiera e da un elicottero. Proprio questo particolare mostra però la "buona fede" del capitano convinto di "non avere nulla da nascondere".

E' accaduto alla base di Camp Bastion mentre era in corso la visita di Leon Panetta. Un uomo ha scagliato l'auto che guidava oltre la rete di recinzione entrando sulla pista di atterraggio. Usa: trasferito il soldato della strage

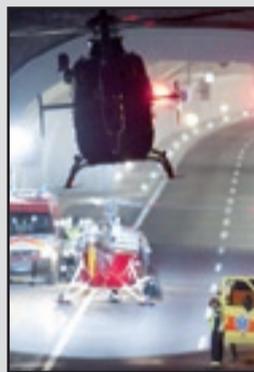
Afghanistan, fallisce l'attentato al capo del Pentagono

KABUL - Fallito attentato a Camp Bastion nella provincia di Helmand proprio mentre nella base era in corso la visita del ministro della Difesa Leon Panetta. Un uomo ha scagliato l'auto che guidava oltre la rete di recinzione entrando sulla pista di atterraggio ferendo almeno un militare. E' quanto rendono noto i militari americani sottolineando che il capo del Pentagono è rimasto illeso. Secondo alcune fonti l'auto ha sfondato la rete di protezione della base militare britannica che si trova a breve distanza da Camp Leatherneck nel sud dell'Afghanistan proprio mentre stava arrivando l'aereo di Panetta che dopo l'incidente ha proseguito la sua visita senza cambi di programma.

Isaf:

Panetta mai in pericolo "In nessun momento il ministro o qualcun altro a bordo dell'aereo è stato in pericolo" ha reso noto il comando dell'Isaf con un comunicato. Il portavoce del Pentagono, George Little, ha spiegato che non vi

Svizzera: si schianta il bus, muoiono 22 bambini



BERNA - Gravissimo incidente martedì sera sull'autostrada A9 a Sierre, in Svizzera. Un pullman belga ha urtato la parete di una galleria autostradale provocando 28 morti, 22 dei quali sono bambini. Altri 24 sono feriti, tre dei quali sono in coma con gravi lesioni toraciche. Tra le vittime anche i due conducenti del mezzo. A causare l'incidente un malore dell'autista o un guasto tecnico. "E' un giorno tragico per tutto il Belgio", ha dichiarato il premier belga, Elio Di Rupo.

è stata alcuna esplosione dell'automobile. Anche se l'uomo che la guidava ha preso fuoco per motivi che sono ancora da chiarire dopo che l'auto ha concluso la sua folle corsa in un fosso accanto alla pista di atterraggio.

"Sono intervenuti i nostri uomini e per ragioni ancora non conosciute l'afghano era in fiamme", ha detto ancora Little spiegando che l'arrestato ora è ricoverato "con ustioni consistenti". "Non abbiamo ancora una chiara ricostruzione dei fatti, ma non abbiamo indicazioni

che il ministro sia stato mai in pericolo", ha concluso spiegando che non è stato trovato esplosivo né nell'auto né addosso all'autista.

La rotta dell'aereo su cui viaggiava il segretario alla difesa Leon Panetta, è stata deviata per sicurezza. Altre fonti hanno inoltre confermato che l'auto bomba esplosiva sulla pista, in cui era atteso l'atterraggio del velivolo in una base britannica nel Sud dell'Afghanistan, era un pick-up che era stato in precedenza rubato e che l'afghano

alla guida ha subito delle ustioni.

Fuori dall'Afghanistan il soldato della strage

Il soldato statunitense accusato di aver ucciso 16 civili afgani, tra cui nove bambini, nella notte tra sabato e domenica, è stato portato fuori dall'Afghanistan. Lo rende noto una fonte ufficiale dell'esercito Usa, rimasta anonima perché l'annuncio ufficiale deve essere ancora dato, la quale ha spiegato che il soldato sarà trasferito a "una struttura detentiva predibattimento" in un altro Paese. L'ufficiale non ha voluto fornire una motivazione della decisione, dicendo solo che è stata presa per proseguire i procedimenti legali fuori dall'Afghanistan.

A TUTTO TONDO

Sarkozy: "Assad è un assassino. Alla Libia serve tempo"



PARIGI - Il presidente siriano Bashar Assad "si comporta come un assassino" e dovrebbe essere mandato alla Corte penale internazionale. Lo ha detto il presidente francese Nicolas Sarkozy alla radio Europe-1. "Dobbiamo ottenere corridoi umanitari e per poterlo fare dobbiamo sbloccare il veto di Russia e Cina" al Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha affermato Sarkozy. "L'esercito francese - ha continuato - non può in nessun modo intervenire" in Siria senza l'appoggio delle Nazioni unite. La Francia è stata tra i principali protagonisti della missione della Nato in Libia, autorizzata da una risoluzione del Consiglio di sicurezza. Secondo l'Onu, oltre 7.500 persone sono state uccise dall'inizio della rivolta contro il regime siriano.

"In sei mesi non si diventa democrazia"

"Un Paese tre volte più grande della Francia con sei milioni di abitanti ha bisogno di un po' di tempo. Non si può passare da una dittatura a una democrazia in sei mesi". Così il presidente francese Nicolas Sarkozy intervenendo a proposito delle violenze in corso in Libia dopo la caduta del regime di Muammar Gheddafi.

REPUBLICANI USA

Il Sud va a Santorum, ma Romney arriva a 480 delegati



WASHINGTON - E' Rick Santorum il trionfatore della grande notte elettorale del profondo sud. Il nipote del minatore di Riva del Garda conquista l'Alabama e il Mississippi sbaragliando il suo competitor a destra, Newt Gingrich, il grande sconfitto della serata. "We did again" ha detto emozionato ai suoi fan riuniti a Lafayette, in Louisiana. "La gente comune è capace di fare cose straordinarie", ha aggiunto proponendosi come il paladino della working

class, che sfida l'establishment, i media e il 'big money'. 'Santo' come lo chiamano qui in Usa, infatti non ha solo regolato l'ex Speaker, ma ha battuto anche Mitt Romney. Il 'front-runner' ha confermato di non avere ancora l'appoggio degli elettori evangelici ultra-conservatori, di non sapersi connettere con gli umori dell'America profonda. Tuttavia, Romney il 'moderato', il miliardario del Massachusetts che non va giù agli elettori del Tea Party, va avanti per la sua

strada. L'entusiasmo, la passione politica è importante, ma alla fine, quello che conta per vincere la nomination è ottenere i delegati per la convention di Tampa.

Grazie alle nuove regole che assegnano i seggi in modo prevalentemente proporzionale, lo staff di Romney, sconfitto alle urne, può comunque tirare un sospiro di sollievo per aver guadagnato anche oggi terreno prezioso. Ora, a seconda delle stime, si trova tra i 470 e i 480 delegati. Santorum, l'uomo del giorno, anche dopo i trionfi di ieri, ne ha sempre la metà, circa 240. E alla fine, vince chi arriva prima alla soglia magica di 1144. Insomma, un po' com'è accaduto nel Supertuesday della settimana scorsa, Romney malgrado tutti i suoi limiti resta il predestinato. Ma stavolta deve stare attento. Sino a quando i conservatori disperderanno i loro voti su due candidati, il raggianti Santorum e il malconco Gingrich, Mitt può dormire sonni tranquilli. Molto diverso se l'ex Speaker si decidesse a ritirarsi.

bod CORPBANCA Centro Cultural

Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

RF: V-6814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacao
Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
 Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
 Atención previa cita.
 Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
 (Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
 De lunes a viernes en Guarenas – Guatire
 y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
 ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
 ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
 CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
 TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
 MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
 Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

DISPONIBLE

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

SE REALIZAN TODO TIPO DE DOCUMENTOS LEGALES EN ESPAÑA
 (Selectividad, partidas de nacimiento, legalizamos y apostillamos)
INFORMA: 0414-663.29.99

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar. El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
 Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
 Mail: monicalugom@gmail.com
 Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

**I Blues battono 4-1 gli azzurri
in una partita rocambolesca
e chiusa dagli inglesi ai tempi
supplementari**



**Il sogno del Napoli
svanisce a Londra**

LONDRA - Fine del sogno. Il Napoli esce sconfitto (4-1) dopo i tempi supplementari allo Stamford Bridge ed è il Chelsea a qualificarsi ai quarti di finale della Champions League. Agli azzurri resta l'onore delle armi per essere stati comunque la rivelazione della rassegna europea, anche se non riescono a realizzare un risultato storico per la società e per la città che tremila tifosi partenopei, giunti a Londra, avevano a lungo pregustato. Nonostante la delusione, i sostenitori azzurri ringraziano e salutano i giocatori dagli spalti del glorioso stadio dei Blues. E' stata, comunque, una grande avventura, una cavalcata in certi momenti esaltante, anche se agli azzurri non è riuscito il colpo finale, realizzare ciò che il Napoli non era riuscito ad ottenere mai nella sua storia, neppure ai tempi di Maradona e di Careca: i quarti di finali di Champions. Gli azzurri, che al termine della fase a gironi avevano mandato a casa un'altra grande della Premier League, il Manchester City, sono costretti a soccombere davanti al Chelsea. Squadre miliari-

arie, società sostenute dal denaro fresco versato a fiumi da magnati e Paperoni arabi, che il 'piccolo' Napoli di De Laurentiis aveva sognato di sloggiare tutte per rinnovare il mito di Davide e Golia. Ma il Chelsea trova la zampata del leone e - al termine di una gara convulsa, piena di colpi di scena, emozionante - riesce ad eliminare un Napoli coraggioso e che, pure, si era presentato a Stamford Bridge con il vantaggio del 3-1 concretizzato nell'andata del San Paolo. Evidentemente il problema dei Blues era davvero la difficoltà di André Villas Boas ad entrare in sintonia con i suoi giocatori. Le due vittorie consecutive della squadra inglese, dopo la sostituzione del tecnico portoghese con Roberto Di Matteo, non erano dunque un fuoco di paglia, né una robusta mano di cerone, passata sul viso per mascherare le ferite e nascondere l'inconsistenza di una squadra vecchia e sfiorita. Walter Mazzarri - riportato in panchina in extremis dalla sospensiva del Tas di Losanna della sentenza del giudice

sportivo dell'Uefa - si affida ai suoi titolarissimi. Lo imita Di Matteo, che ricorre ai suoi senatori Terry, Cole, Essien, Lampard e Drogba, i quali, ormai è evidente, avevano un pessimo rapporto con il predecessore Villas Boas. Il Napoli entra bene in partita e nei primi 20 minuti di gioco le sue ripartenze veloci mettono in grossa difficoltà il Chelsea. Hamsik, Lavezzi e Cavani riescono ad affacciarsi più volte pericolosamente nell'area di rigore degli inglesi, ma gli azzurri non riescono a concretizzare la loro superiorità. Il Chelsea non attacca a testa bassa, come ci si sarebbe aspettati, ma tenta di ragionare. Il Napoli, però, argina senza troppi affanni i tentativi degli inglesi, soprattutto per il buon funzionamento della cerniera costituita da Inler e Gargano, piazzata davanti alla difesa. Un momento importante della partita è al 25' quando Ramires colpisce duramente Maggio ad un piede. L'esterno del Napoli stringe i denti e mentre Mazzarri è indeciso sulla sua sostituzione, proprio Ramires fa partire da sinistra

il traversone decisivo che Drogba devia di testa in rete portando in vantaggio i Blues. I quali, allo scadere del primo tempo, sfiorano il raddoppio con un rasoterra di Luiz, deviato sulla linea di porta da Cannavaro. La ripresa, però, si apre con il gol del raddoppio dei padroni di casa ed è in questo frangente che si vede che il Napoli è una squadra vera e coraggiosa. Gli uomini di Mazzarri riescono a reagire ed a trovare il gol con Inler. A quel punto è però nuovamente necessario contenere la reazione dei Blues che si riversano in avanti e trovano su calcio di rigore il gol che riequilibra il risultato dell'andata. I tempi supplementari, si sa, sono sempre una lotteria e quando Ivanovic trova il quarto gol si capisce che il sogno napoletano, tanto a lungo coltivato, sta per infrangersi. Resta comunque l'impressione di una squadra, il Napoli, solida e ben organizzata, costretta a soccombere forse anche per essere arrivata a Stamford Bridge contro l'avversario sbagliato nel momento sbagliato.

CHAMPIONS

Di Matteo: "Una notte storica per noi"

LONDRA - "Penso che sia una notte storica per noi. Sapevamo che era molto difficile ribaltare il risultato dell'andata. Siamo molto felici di essere ai quarti". Il tecnico del Chelsea Roberto Di Matteo, esalta la sua squadra per il 4-1 al Napoli che vale la qualificazione. "Abbiamo una buona squadra, piena di qualità. Ho messo in campo una squadra che aveva esperienza in Champions League. E' stata veramente una battaglia da parte di tutti". I senatori del Chelsea sono tornati ad essere i trascinatori. "E' una questione di gruppo e di squadra - aggiunge il tecnico italiano del Chelsea ai microfoni di sky - c'è bisogno di undici giocatori. Questi ragazzi hanno un po' più d'esperienza e l'hanno dimostrato. Non è vero che in passato ci sono stati problemi, nei media se n'è parlato tanto, però il gruppo è unito. C'era bisogno di una grande prestazione per richiamare l'orgoglio di questi ragazzi". Il nuovo modulo di gioco? "Dovevamo tornare a essere solidi in fase difensiva, non concedere molto all'avversario, poi con i giocatori che abbiamo in campo ero sempre fiducioso che un gol l'avremmo fatto. In tre partite abbiamo preso solo un gol e ne abbiamo fatti sette. Il nostro portiere ha fatto delle grandi parate".

EUROPA LEAGUE

Guidolin crede nella rimonta: "Vogliamo restare in corsa"

UDINE - Basta chiacchiere, l'attesa è terminata. L'udinese stasera scende in campo con una sola opzione utile: ribaltare lo 0-2 subito all'andata ad Alkmaar. Ed è proprio da quella partita e da quella prova che l'udinese deve ripartire, traendo insegnamenti utili per centrare l'impresa. "All'andata ho visto che siamo partiti molto bene - analizza nella conferenza stampa della vigilia Francesco Guidolin - nei primi 5' abbiamo costruito due palle gol, sfruttando un paio di situazioni che rientrano nelle nostre caratteristiche, poi ci siamo abbassati troppo, forse abbiamo preso un po' troppa paura. Tutte le volte che la squadra ha giocato alta e aggressiva ha riequilibrato la partita dal punto di vista territoriale. Del resto l'Az è un'ottima squadra. Credo meritasse di vincere, ma abbiamo preso un gol di troppo. Ho visto che possiamo fare bene, dobbiamo mettere tutte le nostre forze".

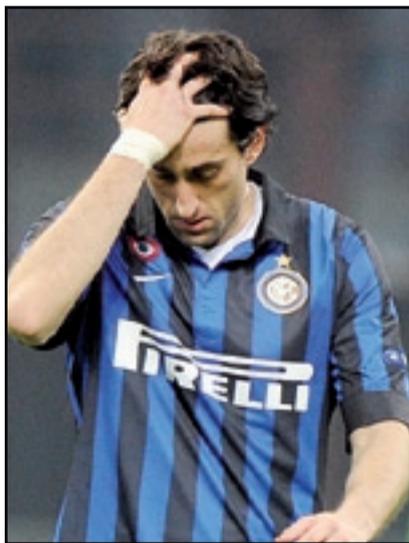
Il tecnico, che farà scendere in campo Di Natale dall'inizio, è convinto che i suoi ragazzi abbiano tutte le risorse necessarie: "Le forze le abbiamo sia di testa che di gambe, altrimenti non si spiegherebbe il secondo tempo di Novara. Indubbiamente abbiamo dei problemi legati a defezioni e infortuni, ma in una stagione lunga è normale. E' inutile pensarci e piangerci sopra. L'anno scorso siamo stati bravi e ci siamo conquistati la possibilità di andare a giocare in Europa. Sappiamo che non avere una settimana tipo per allenarci può provocare svantaggi, ma dobbiamo solo adattarci a questa situazione. Speriamo - ha sottolineato - di continuare il cammino in Europa". Per farlo serve una "partita molto propositiva. L'ideale sarebbe andare in vantaggio abbastanza presto, nel primo tempo. L'importante è non perdere l'equilibrio perché potrebbe voler dire fine del sogno". Basta difficilmente sarà della partita. "Sono molto pessimista - ha ammesso il tecnico - per me al 99% è no. Poi se succede qualcosa in positivo lo vedremo prima della gara". Guidolin però non pensa a cambi di modulo, partirà quasi sicuramente con il 3-5-1-1, passando al 3-4-1-2 "eventualmente in corsa, ho da provare alcune soluzioni tattiche diverse perché mi mancano giocatori". Allineato con le idee del tecnico è anche il centrocampista Giampiero Pinzi: "Questa competizione è stata un premio alla stagione dell'anno scorso - ha detto - vogliamo continuare più possibile, basta guardare in faccia i compagni per trovare le motivazioni. Il primo obiettivo nostro è trovare due gol, non tre. Spero che loro scendano in campo forti del 2-0. In quei momenti ti senti tranquillo, bello, sicuro, ma se ti capita di subire gol può subentrare paura. Spero accada questo". Un piccolo vantaggio arriverà anche dall'assenza di Martens, non inserito nella lista dei convocati: "E' un ottimo giocatore - ha commentato Pinzi - che all'andata ha fatto la differenza. E' un piccolo vantaggio, ma ci aspetta di scalare una montagna molto dura, siamo pronti, siamo carichi, vediamo come andrà".



SERIE A

Inter guarda al futuro: "Rivoluzione a metà"

MILANO - Non sarà un'Inter da rifare tutta daccapo ma da ristrutturare, almeno stando alle parole del presidente Massimo Moratti: probabili uscite eccellenti come Sneijder in cambio di nuovi arrivi, vedi Lucas. In attesa che i lavori inizino, bisogna vivere l'amaro momento di transizione. Dopo sette anni di vittorie e questa sciagurata stagione - culminata martedì con l'eliminazione dalla Champions League - il cambiamento è necessario, quasi fisiologico. Il bandolo della matassa sta nella scelta del futuro allenatore (Ranieri vorrebbe far parte della rifondazione ma accetterà un'eventuale uscita di scena senza polemizzare) e soprattutto nelle scelte di mercato, quest'anno decisamente poco felici. Per il tecnico, Moratti passa in rassegna molte candidature: Villas Boas, Blanc, Montella, Zenga, Mazzarri. La squadra va ringiovanita e riaccesa. L'Inter assomiglia a un cantiere ma non verrà stravolta completamente, visto che resteranno almeno fino alla scadenza naturale del contratto Zanetti, Cambiasso, Lucio, Samuel (che rinvierà per un altro anno), Nagatomo, Ranocchia, Stankovic,



Poli, Obi, Faraoni, Alvarez, Juan. Valigie invece per Cordoba e Chivu, in forse ci sono Jonathan che torna dal prestito al Parma (ma dovrebbe essere ceduto altrove) e Palombo. Coutinho - in prestito all'Espanyol

- potrebbe restare un altro anno in Spagna. Sarà invece riscattato Fredy Guarin dal Porto. In attacco, probabile la permanenza di Milito e Forlan. Pazzini per restare deve dimostrare di saper fare ancora gol. Tre invece i grossi nodi da sciogliere: Sneijder, Maicon e Julio Cesar, tutti giocatori cedibili in caso di offerte congrue. Sneijder potrebbe essere la pedina giusta da muovere sulla scacchiera del mercato, vista la sua valutazione. Un suo addio a fine anno permetterebbe ai nerazzurri di togliersi uno dei contratti più onerosi e nello stesso tempo di incassare in modo da poter reinvestire sul mercato. Per la difesa, in caso di partenza di Maicon, i giocatori destinati a prendere il suo posto sono Isla e Cuadrado, entrambi di proprietà dell'Udinese. Per il centrocampista sono stati visionati tanti giocatori, ma quelli più interessanti sono Fernando del Porto, già seguito lo scorso anno, l'olandese Strootman e De Jong. Per l'attacco in pole ci sono Lavezzi e Lucas. In queste settimane saranno gettate le basi per l'Inter che verrà. Tutto - come è ovvio - sotto l'attento controllo di Massimo Moratti, al quale spetta l'ultima parola.

L'ex coach dei Suns
ha rassegnato le dimissioni
dalla squadra newyorkese.
Alla base della decisione il record
di sconfitte e soprattutto
le incomprensioni
con Carmelo Anthony



D'Antoni si è dimesso dai Knicks

NEW YORK - Mike D'Antoni non è più il coach dei New York Knicks. L'ex leggenda del basket italiano e coach di Milano, Treviso e Phoenix Suns ha rassegnato all'ora di pranzo le sue dimissioni dalla panchina della formazione della Grande Mela che conduceva dal 2008.

A dare la notizia del divorzio fra D'Antoni e i Knicks è stata la rete sportiva americana ESPN, citando fonti interne alla Nba, ha subito fatto intendere come il coach ha preso la sua decisione di comune accordo col proprietario James Dolan rescindendo con qualche mese d'anticipo il contratto che sarebbe scaduto a fine stagione.

Dietro questa decisione oltre ai pesimi risultati (18-24 il record di New York con ben sei sconfitte consecutive negli ultimi sei match disputati ci sono soprattutto i contrasti con Carmelo Anthony che D'Antoni non è mai riuscito a integrare nel suo sistema di gioco.

Il rapporto fra l'ex stella dei Nuggets e il coach col baffo, due che hanno un modo completamente diverso di intendere la pallacanestro, è sempre stato teso anche se la definitiva rottura si è avuta nelle ultimissime settimane, quando Anthony ha iniziato a pestare i piedi all'astro nascente Jeremy Lin rompendo l'incantesimo

positivo di una squadra che proprio senza Melo era tornata a vincere e a divertire.

Sulla panchina dei Knicks siederà ora ad interim l'assistente Mike Woodson, ex coach degli Atlanta Hawks. Per la prossima stagione i Knicks sognano di convincere Phil Jackson, 11 anelli in carriera tra Bulls e Lakers, ad abbandonare il suo ritiro dorato e a tornare nella Grande Mela, dove ha vinto due titoli da giocatore nel 1970 e nel 1973. Forse il mitico coach Zen potrebbe essere l'unico a provare a risolvere l'enigma Knicks e a far diventare Anthony un giocatore da titolo.

ATLETICA

Due venezuelani a caccia del pass olimpico

CARACAS - L'olimpionico José Alejandro Semprum ed il giornalista Alberto Camardiel parteciperanno il prossimo 25 marzo alla maratona di Barcellona. La prova servirà ai due campioni per tentare di staccare il pass per i Giochi Olimpici di Londra 2012. Per centrare l'obiettivo i due dovranno tagliare il traguardo in un tempo inferiore alle 2 ore e 18 minuti.

Per l'atleta in caso di successo sarà la sua seconda olimpiade, il precedente risale ai giochi di Sydney 2000, dove arrivò in 79ª posizione fermando il cronometro dopo le 3 ore.



L'altro 'criollo' che parteciperà alla gara di velocità sarà Alberto Camardiel. Il noto giornalista sportivo vuole migliorare il suo tem-

po in gara: nella recente maratona di New York si è piazzato all'80ª posizione nella classifica generale ed al primo posto tra i suda-

mericani. Basti ricordare che all'evento newyorkese hanno partecipato più di 50 mila corridori provenienti da ogni angolo del mondo.

"Noi giornalisti dobbiamo capire quello che significa dare la propria vita allo sport", con queste parole Camardiel spiega come è nata la sua passione per l'atletica dal punto di vista agonistico. Questa impresa sportiva è possibile anche grazie all'appoggio del programma di responsabilità sociale denominato 'Attivando emozioni' e sponsorizzato dal Banco Exterior.

Fioravante De Simone

GOLF

Manassero parteciperà al Sicilian Open 2012

ROMA - I big del golf alle porte della Valle dei Templi di Agrigento. Tra i più attesi protagonisti della seconda edizione del Sicilian Open, il torneo dell'European Tour in programma dal 29 marzo al 1 aprile sul percorso del Verdura Golf & Spa Resort di Sciacca, ci sarà infatti Matteo Manassero.

La presenza del giovane campione veronese impreziosirà un field già di alta qualità che - tra i 144 partecipanti che si daranno battaglia sulla distanza delle 72 buche (18 al giorno) - vedrà la partecipazione di Costantino Rocca, Emanuele Canonica, il campione uscente Raphael Jacquelin e due major champions come John Daly e Rich Beem.

Dopo le prime 36 buche il taglio lascerà in gara i primi 65 classificati e i pari merito al 65º posto che si contenderanno il montepremi di 1 milione di euro dei quali 166.660 euro spetteranno al vincitore.

"La Sicilia merita un'attenzione veramente particolare da parte della federazione e un ringraziamento che supera quello che dovrei fare a tanti - ha spiegato il presidente della Federgolf Franco Chimenti, nel corso della presentazione dell'evento a Roma -. E' inimmaginabile l'impegno da parte di regioni del Sud come Puglia e Sicilia che si sono rese protagoniste di eventi che onorano il golf italiano e quello internazionale. Il connubio tra Regione Sicilia e golf è straordinario. Nell'isola ci sono infatti sette percorsi di golf. La partecipazione al Sicilian Open potrebbe eguagliare l'Open di Italia e noi lo riteniamo allo stesso livello. Speriamo in un grande Open che porti ancora più lustro al nostro sport".

L'evento sarà anticipato mercoledì 28 marzo dalla Jaguar Pro-Amateur, un'esclusiva appendice dove squadre di quattro giocatori composte da un professionista e da dilettanti illustri dello sport come il ct della Nazionale di calcio Cesare Prandelli, Gianfranco Zola e i piloti di rally Miky Biasion e Gabriele Tarquini si cimenteranno sul green.

BREVI

OLIMPIADI - Roma 2020, Rogge: "Rispetto la scelta dell'Italia". "E sempre triste quando una città ritira la propria candidatura alle Olimpiadi, ma rispetto e capisco la decisione del governo italiano". Lo ha detto il presidente del Cio, Jacques Rogge. "Restano comunque ancora cinque città aspiranti di alto livello per organizzare i Giochi del 2020 - ha aggiunto -. La decisione del presidente Monti è comunque un caso specificamente italiano. Non penso che possa rappresentare un segnale o un'indicazione per altri possibili candidati in futuro".

RUGBY - Brunel: "Con la Scozia sarà dura". "Siamo nella stessa situazione della Scozia, ma sarà una sfida molto difficile. In tutte le partite hanno avuto un ottimo comportamento e sono sempre stati vicini all'avversario nel punteggio". Il ct dell'Italrugby Jacques Brunel non nasconde le difficoltà della sfida di sabato con la Scozia, ultimo turno del Sei Nazioni, che vede le squadre impegnate a evitare il 'cucchiato di legno'. Torna Martin Castrogiovanni dopo la frattura a una costola. "Su di lui non ho nessun dubbio", dice Brunel.

IPPICA - Il cavallo cieco che vince corse. E' un purosangue di 9 anni, cieco dalla nascita a causa di un fungo. Ma la cecità non impedisce a Laghat, questo il nome del cavallo, di vincere in pista. Il purosangue ha già vinto 19 corse in cinque anni e ha al suo attivo una serie di buoni piazzamenti. Invece che in un box, vive in una capanna nel parco di San Rossore a Pisa dove si allena. Il suo proprietario, Federico De Paola, racconta al Tirreno che il cavallo non ha problemi a stare in gruppo e evitare contatti con gli altri.

LONDRA 2012 . Gebrselassie dice no alla maratona. Haile Gebrselassie non correrà la maratona alle Olimpiadi di Londra 2012. "Non è più un'ipotesi realistica - ha detto il manager Jos Hermens all'agenzia Dpa -. Fra circa un mese Haile avrà 39 anni e ha piccoli problemi che in una maratona diventano grandi". La rinuncia ai Giochi di Londra non dovrebbe comunque essere interpretata come l'anticamera del ritiro dell'atleta etiope, due volte olimpionico sui 10.000 metri, ad Atlanta (1996) e a Sydney (2000).

L'agenda sportiva

Giovedì 15

-Calcio, Europa League: Udinese- Az Alkmaar
-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 16

-Calcio, anticipi 28ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb

Sabato 17

-Calcio, anticipo 28ª giornata di Serie A
-Calcio, 31ª giornata di Serie B

Domenica 18

-Calcio, 28ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb
-F1, Gp d'Australia

Lunedì 19

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, posticipo 28ª giornata Serie A

Martedì 20

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, Coppa Italia Juventus-Milan

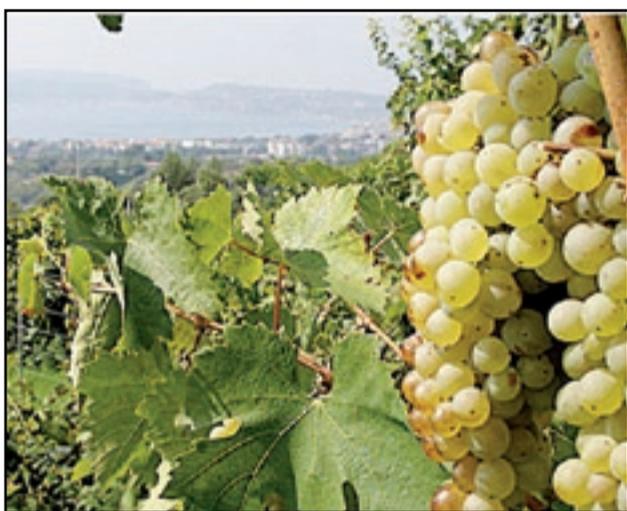


Il nostro quotidiano

Il primo vino Falanghina, ovvero la Falernina fu spremuto e bevuto in Campania al tempo dei Romani, fra Pozzuoli e Cuma, ed era chiamato "Falernum Gauranum"

La cultura del vino: la Falanghina

Vitigno campano autoctono da tempi remoti. Molti studiosi individuano questo vitigno con l'antefatto Falerno bianco, molto lodato da Plinio, che discenderebbe a sua volta da successive modificazioni del termine, "Falernina". Il primo vino Falanghina, ovvero la Falernina fu spremuto e bevuto in Campania al tempo dei Romani, fra Pozzuoli e Cuma, questo vino bianco era chiamato "Falernum Gauranum", ossia Falerno del Gauro, dal nome del monte che sorge al centro dei Campi Flegrei, che si distingueva dal più famoso vino a bacca rossa "Falernum Massicanum" ovvero Falerno del Massico, dal nome del monte che sorge nei pressi di Mondragone in provincia di Caserta, quest'ultimo derivato dal vitigno Aglianico, era noto come il vino preferito dagli Imperatori Romani, ed era celebrato da Orazio, Virgilio, Plinio e Cicerone. La Falanghina coltivata allora, come adesso, in quasi tutta la Campania che, pur variando di zona in zona, secondo le condizioni climatiche e del terroir, trova il suo migliore habitat nell'area del Falerno del Massico, nell'Isola di Procida, nella zona dei Campi Flegrei, nel Beneventano e nell'Avellinese. Comunque a prescindere dalla zona di produzio-



ne, il vino ottenuto da uva Falanghina, conserva sensazioni organolettiche di base inconfondibili facendone una produzione enologica di grande pregio. La vite si presenta a foglia media, grappolo medio e compatto, con presenza di un'ala corta, acino medio sferoidale, di colore grigio - giallastro, matura nella seconda metà di settembre. Generalmente questo vino è di colore giallo paglierino molte volte tendente al dorato, profumo fruttato, sensazioni pseudo caloriche e buona morbidezza, piacevole è la persistenza gusto - olfattiva.

La cultura del vino: pratiche di cantina

Le pratiche di cantina sono tutte quelle operazioni che vengono

realizzate prima dell'imbottigliamento, in modo che il vino raggiunga un ottimo grado di stabilità e le migliori caratteristiche organolettiche. Le principali operazioni effettuate in cantina sono rappresentate, dai travasi, dalle colmature e dalle scolmature. Con i travasi si sposta il vino da un recipiente ad un altro con lo scopo di separarlo dalle fecce che, se non eliminate potrebbero determinare odori e sapori sgradevoli, favorendo inoltre con lo sviluppo di microorganismi, le malattie del vino. Diversi sono in numero i travasi che si effettuano, secondo se trattasi di vini rossi o bianchi. Per i vini rossi si eseguono dai tre ai quattro travasi durante il primo anno poi sempre meno, per i vini

bianchi il numero di travasi è più basso, poiché la quantità di fecce accumulate è inferiore. Le colmature vengono effettuate affinché le botti siano sempre piene di vino per evitare le ossidazioni e lo sviluppo di microorganismi aerobi che potrebbero causare serie malattie del vino. Il volume del vino all'interno della botte può diminuire per evaporazione, soprattutto nelle zone calde, per contrazione volumetrica a causa del freddo, oppure per assorbimento del liquido da parte delle pareti delle botti. Utili sono in queste situazioni i tappi colmatori che, oltre a regolare il livello del vino e una chiusura ermetica del recipiente, contengono anche piccole quantità dello stesso vino presente nella botte, che passa in questa nel momento in cui il volume del liquido si riduce. In alcuni casi si possono utilizzare anche gas inerti, come l'azoto o anidride carbonica, che vanno a colmare l'eventuale spazio vuoto derivante dal calo di volume. In estate o in zone molto calde, per evitare perdite di prodotto, per aumento di volume, si ricorre all'operazione contraria alla colmatura chiamata scolmatura, che consiste nel togliere una certa quantità di vino dalle botti.

Giuseppe Gaggia

"Straccetti di vitella carciofi e funghi"

(2 porzioni)
300 gr di funghi champignons
200 gr di cuori di carciofo
200 gr di straccetti di vitella
Olio extravergine di oliva
Aglio
Prezzemolo
Peperoncino
Sale



Foto di Rosario Mondelli

Prendete i cuori di carciofo, tagliateli in 4 spicchi e metteteli a lessare in acqua e un poco di sale fino a metà cottura. Intanto pulite e tagliate a fette i funghi con tutti i gambi e fateli cuocere in padella, a fuoco lento, con 1 spicchio d'aglio e un pizzico di sale che li aiuterà a rilasciare l'acqua di vegetazione, se fosse necessario potete versare qualche cucchiaino di acqua. A metà cottura versate in padella anche i carciofi ben scolati per farli finire di cuocere. A questo punto unite anche la carne, salate leggermente, aggiungete un pizzico di peperoncino e 6 cucchiaini d'olio.

Fate cuocere lentamente fino a che il liquido di cottura non evapori tutto, aggiungete del prezzemolo tritato e serviteli caldi.

Mariella Tallari

"ABBINAMENTO PER STRACCETTI DI VITELLA AI CARCIOFI E FUNGHI"

Beaujolais Nouveau
Distribuito in Venezuela da Alnova
Famoso vino rosso prodotto sulle colline granitiche di Beaujolais (Francia), area AOC, appellation d'origine contrôlée (denominazione corrispondente alla DOC italiana), chiamato anche in "Primeur" dai francesi. Prodotto con uve Gamay, che è il vitigno dominante di Beaujolais dove ha trovato il suo perfetto habitat, che da vini giovani e leggeri. Vino ottenuto con fermentazione a macerazione carbonica, il vino ottenuto con questa particolare fermentazione, ha caratteristiche fruttate di uva, note di lampone, pero, fragola e di acetato etile. Il colore è porpora molto accentuato tendente al rubino, luminoso. Si abbina a ricette molto semplici, carni bianche, fettucine ai funghi con pomodori, con prodotti della stagione autunnale, in particolar modo con le castagne. Epoca migliore per il consumo entro sei mesi, servire in un bicchiere a tulipano per vini rossi a una temperatura di servizio tra 12 - 14 °C.



I consigli di Impornac

Spiedini uva e formaggio

Stuzzichini delicati che uniscono il dolce al salato

per 4 persone:

100/150 g. di formaggio asiago o fontina
200 g. circa di uva bianca matura ma ben soda
8 spiedini di legno

Preparazione

Stacca i chicchi d'uva dal grappolo e dagli acini, laval bene e asciugali senza romperli. Taglia il formaggio a quadrotti e alternali negli spiedini con l'uva. Questo stuzzichino è fresco e sfizioso e può completare un antipasto o un aperitivo.

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-452.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI



PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55